

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha informato sui rapporti finanziari con lo Stato e con le Società del Gruppo IRI, nonché sull'attività delle Società controllate Adriatica, Caremar, Saremar, Siremar e Toremar per le quali risulta svolta un'intensa attività di coordinamento.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le prescritte periodiche verifiche constatando la regolare tenuta delle scritture contabili e la corrispondenza delle stesse ai fatti gestionali. Ha partecipato alle riunioni degli Organi sociali ed ha accertato la conformità delle deliberazioni assunte alle disposizioni di legge e di statuto.

La Società di revisione Fausto Vittucci & C. non ha comunicato, ai sensi del DPR 31/3/1975 n.136 art.1, 2° comma, fatti censurabili.

Il Collegio prende atto che gli Amministratori hanno rimesso all'Assemblea degli Azionisti ogni decisione in ordine alla destinazione dell'utile.

Il Collegio Sindacale, accertato che il bilancio è conforme alle risultanze della contabilità sociale ed ai criteri di valutazione previsti dalla legge, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Napoli, 6 Aprile 2000

IL COLLEGIO SINDACALE

Relazione della società di revisione ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge n° 675 del 12 agosto 1977.

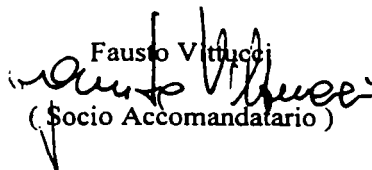
**AGLI AZIONISTI
DELLA TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Tirrenia di Navigazione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Tirrenia di Navigazione S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 1999.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

4. La società detiene partecipazioni di controllo e conseguentemente, ad integrazione del bilancio di esercizio ha predisposto il bilancio consolidato ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127. Tale bilancio, anch'esso da noi esaminato, è corredato dalla nostra relazione datata 6 aprile 2000.

Roma, 6 aprile 2000

FAUSTO VITUCCI & C. S.A.S.

Fausto Vitucci

(Socio Accomandatario)

ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI**dell'Assemblea ordinaria e straordinaria del 28 aprile 2000**

L'Assemblea degli Azionisti di Tirrenia di Navigazione S.p.A., riunita in sede ordinaria e straordinaria in Roma in data 28 aprile 2000, presenti e rappresentati azionisti per l'intero capitale sociale costituito da n. 4.791.000 azioni, ha deliberato:

sulla parte ordinaria:

- di approvare il bilancio dell'esercizio 1999, corredato dalla relazione sulla gestione, chiuso con un utile di Lit. 16.120.050.375;
- di destinare il 5% di detto utile alla riserva legale per un importo di Lit. 806.002.519, residuando un utile di Lit. 15.314.047.856, che viene rinviato a nuovo;
- di affidare l'incarico di revisione del bilancio sociale per il triennio 2000/2002 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. nei termini e con le modalità esposte;
- di affidare alla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio consolidato per il triennio 2000/2002 nei termini e con le modalità esposte.

sulla parte straordinaria:

- di approvare pienamente, con effetto a decorrere dalla data odierna, tutte le modificazioni statutarie proposte ed illustrate dal Consiglio di Amministrazione;
- di approvare pienamente, pure con effetto a decorrere dalla data odierna, il nuovo testo di statuto sociale, ferma restando – in particolare e fra l'altro – l'indicazione in Lire 210.000.000.000 dell'importo globale del capitale sociale, il cui aumento da Lire 47.910.000.000 a Lire 210.000.000.000 è in corso di perfezionamento.

BILANCIO CONSUNTIVO

(In Lire)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31/12/1999			31/12/1998		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0			0
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali						
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno		252.557.024			313.366.048	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		239.334.600			18.000.000	
Altre		403.972.083	895.863.707		380.400.000	711.766.048
Immobilizzazioni materiali						
Fabbricati		20.249.181.776			20.934.334.558	
Impianti e macchinario		1.070.716.692.687			877.092.236.765	
Attrezzature industriali e commerciali		4.038.003.718			5.274.887.938	
Altri beni		3.932.473.067			935.858.950	
Immobilizzazioni in corso ed acconti		163.971.439.640	1.262.907.790.888		401.124.211.712	1.305.361.529.923
Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni in:						
- imprese controllate	126.653.187.648			33.892.306.148		
- altre imprese	3.018.370.018	129.671.557.666		1.426.728.953	35.319.035.101	
Crediti: (*)						
- verso imprese controllate	0			109.976.239.561		
- verso altri:						
• per contributi da Stato ed altri Enti pubblici	97.420.969.415			149.677.621.591		
• altri	4.785.108.898	102.206.078.313	231.877.635.979	4.663.342.393	264.317.203.545	299.636.238.646
Totale immobilizzazioni			1.495.681.290.574			1.605.709.534.617
ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze						
Ricarichi generici ed altri materiali di manutenzione		22.131.221.660			22.359.279.299	
Materiali di consumo		3.171.401.510	25.302.623.170		3.304.660.853	25.663.940.152
Crediti (**)						
Verso clienti		53.926.898.436			52.820.164.572	
Verso imprese controllate		55.192.438.540			4.617.511.662	
Verso altri:						
- per contributi da Stato ed altri Enti pubblici	34.977.118.530			6.394.864.187		
- verso agenzie	13.075.428.406			11.823.813.242		
- altri	51.127.206.170	99.179.753.106	208.299.090.082	30.065.391.201	48.284.068.630	105.721.744.864
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			0			0
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali		212.096.694			37.203.345	
Assegni		144.414.450			43.354.573	
Denaro e valori in cassa		1.356.093.259	1.712.604.403		1.452.870.563	1.533.428.481
Totale attivo circolante			235.314.317.655			132.919.113.497
RATEI E RISCONTI						
Disagii di emissione ed altri oneri similari su prestiti		2.465.443.400			3.043.023.276	
Ratei ed altri risconti		4.447.483.120	6.912.926.520		4.013.462.904	7.056.486.180
Totale ratei e risconti			6.912.926.520			7.056.486.180
TOTALE ATTIVO			1.737.908.534.749			1.745.685.134.294
(*) di cui importo esigibile entro l'esercizio successivo:						
Crediti:						
- verso imprese controllate			0			109.976.239.561
- verso altri:						
• per contributi da Stato ed altri Enti pubblici			23.147.545.030			43.244.369.590
• altri			1.399.108.898			21.505.401
			24.546.653.928			153.242.114.552
(**) di cui importo esigibile oltre l'esercizio successivo:						
Crediti:						
Verso clienti			0			0
Verso imprese controllate			0			0
Verso altri:						
- per contributi da Stato ed altri Enti pubblici			0			0
- verso agenzie			0			0
- altri			0			0

(In Lire)

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31/12/1999			31/12/1998		
PATRIMONIO NETTO						
Capitale			47.910.000.000			47.910.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			84.036.050.157			84.036.050.157
Versamenti dei soci						
in c/aumento di capitale			87.637.200.000			0
Riserve di rivalutazione						
Legge 72/83		47.210.013.235			47.210.013.235	
Legge 413/91		991.116.495			991.116.495	
Art. 2425 3° comma C.C. Art. 9 L.72/83		13.222.089.621	61.423.219.351		13.222.089.621	61.423.219.351
Riserva legale			9.582.000.000			9.582.000.000
Altre riserve:						
Fondo contributi in c/capitale						
(ex art. 55 DPR 917/86):						
- quota disponibile			2.362.562.797			2.362.562.797
Utili (perdite) portati a nuovo			1.848.932			2.894.388
Utile (perdita) dell'esercizio			16.120.050.375			5.829.601.544
			309.072.931.612			211.146.328.237
FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per imposte		10.348.506.516			9.095.632.442	
Altri:						
- fondo manutenzioni cicliche	14.835.721.763			13.760.097.574		
- altri	9.097.613.733	23.933.335.496	34.281.842.012	10.638.621.966	24.398.719.540	33.494.351.982
			34.281.842.012			33.494.351.982
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			50.913.337.695			50.443.156.628
DEBITI (**)						
Debiti verso banche		775.321.428.221			682.656.414.689	
Debiti verso altri finanziatori		309.724.779.463			308.274.750.000	
Acconti		5.480.780.492			6.087.400.905	
Debiti verso fornitori		51.786.140.298			64.931.123.115	
Debiti verso imprese controllate		7.854.262.482			94.231.241.791	
Debiti verso controllanti		14.830.977.431			27.940.521.736	
Debiti tributari		2.710.213.564			11.820.178.463	
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		9.134.700.610			8.910.433.825	
Altri debiti		25.403.078.621	1.202.246.361.182		65.933.417.336	1.270.785.481.860
			1.202.246.361.182			1.270.785.481.860
RATEI E RISCONTI						
Ratei ed altri risconti		141.394.062.248	141.394.062.248		179.815.815.587	179.815.815.587
			141.394.062.248			179.815.815.587
TOTALE PASSIVO			1.737.908.534.749			1.745.685.134.294
(**) di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
Debiti verso banche			447.390.061.956			318.923.139.117
Debiti verso altri finanziatori			229.500.000.000			261.000.000.000
Acconti			0			0
Debiti verso fornitori			0			0
Debiti verso imprese controllate			0			5.055.555.558
Debiti verso controllanti			11.000.000.010			14.666.666.670
Debiti tributari			0			0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale			0			0
Altri debiti			0			1.888.000.000
			687.890.061.966			601.533.361.345

(In Lire)

CONTI D'ORDINE

	31/12/1999			31/12/1998		
Garanzie personali prestate						
Fidejussioni a favore di imprese controllate		38.683.092.287			44.045.907.409	
Altre a favore di imprese controllate		6.753.406.000			6.753.406.000	
Altre a favore di controllanti		29.634.614.400	75.071.112.687		0	50.799.313.409
Garanzie reali prestate						
Per debiti iscritti in bilancio			722.162.405.045			629.589.024.326
Impegni di acquisto e vendita			344.075.990.200			97.221.325.000
Altri			12.756.802.018			19.407.751.518
TOTALE CONTI D'ORDINE			1.154.066.309.950			797.017.414.253

(In Lire)

CONTO ECONOMICO

Esercizio 1999

Esercizio 1998

VALORE DELLA PRODUZIONE Ricavi delle vendite e delle prestazioni Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni Altri ricavi e proventi: - contributi in conto esercizio - altri proventi			504.096.655.255 12.558.700.594 33.363.497.775 26.244.465.087			475.486.964.615 24.846.521.678 61.343.754.187 21.353.674.406
			576.263.318.711			583.030.914.886
COSTI DELLA PRODUZIONE Per ricambi ed altri materiali di manutenzione e di consumo Per servizi Per godimento di beni di terzi Per il personale: - salari e stipendi - oneri sociali - trattamento di fine rapporto - altri costi Ammortamenti e svalutazioni: - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali - ammortamento delle immobilizzazioni materiali - svalutazione dei crediti compr. nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di man. e di consumo Altri accantonamenti Oneri diversi di gestione			112.713.403.367 170.807.258.123 2.039.121.819 130.807.555.560 40.167.483.350 7.535.454.254 1.099.102.535 179.609.595.699 290.277.931 75.804.527.921 521.683.965 361.316.982 11.514.617.055 2.114.435.869			87.921.825.096 183.616.881.836 2.111.282.326 130.818.706.684 40.968.805.792 7.886.106.397 1.814.249.201 181.487.868.074 287.070.516 68.325.996.358 678.772.849 69.291.839.723 (4.122.715.605) 12.139.712.955 1.496.021.245
			555.776.238.731			533.942.715.650
Differenza tra valore e costi della produz.			20.487.079.980			49.088.199.236
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI Proventi da partecipazioni: - dividendi da imprese controllate - dividendi da altre imprese - altri proventi da partecipazioni Altri proventi finanziari: - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni: • altri - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni - proventi diversi dai precedenti: • interessi e commissioni da imprese controllate • interessi e commissioni da controllanti • interessi e comm. da altri e prov. vari Interessi ed altri oneri finanziari: - interessi e commissioni a imprese controllate - interessi e commissioni a controllanti - interessi e commissioni ad altri ed oneri vari			13.148.464.630 4.000.000 8.714.227.852 21.866.692.482 142.997.800 142.997.800 155.381.197 2.711.768.445 0 24.496.606.381 27.208.374.826 1.991.490.854 683.703.809 39.603.755.259 (42.278.949.922)			1.685.313.555 147.200.000 1.239.385.497 3.071.899.052 118.229.027 118.229.027 449.154.600 156.708.271 0 32.803.973.143 32.960.681.414 33.528.065.041 0 2.015.081.204 58.725.472.465 (60.740.553.669)
Totale proventi e oneri finanziari			7.094.496.383			(24.140.589.576)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE Rivalutazioni: - di partecipazioni Svalutazioni: - di partecipazioni			1.060.499.658 6.750.118.500 (6.750.118.500)			8.389.543 0 0
Totale delle rettifiche			(5.689.618.842)			8.389.543
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI Proventi: - sopravvenienze e insussistenze - altri proventi straordinari Oneri: - imposte relative ad esercizi precedenti - sopravvenienze e insussistenze - altri oneri straordinari			4.104.981.756 6.154.875.553 10.259.857.309 2.613.734 1.595.948.291 472.320.351 (2.070.882.376)			7.939.974.592 1.690.520.095 9.630.494.687 0 3.112.557.857 798.792.529 (3.911.350.386)
Totale delle partite straordinarie			8.188.974.933			5.719.144.301
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			30.080.932.454			30.675.143.504
Imposte sul reddito dell'esercizio: - imposte correnti - imposte differite			10.416.297.014 3.544.585.065 (13.960.882.079)			24.845.541.960 0 (24.845.541.960)
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			16.956.882.079			5.579.600

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

La Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede in Napoli ed è controllata da IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale S.p.A., con sede in Roma.

La Società opera in stato di normale attività ed esercita, nell'ambito dell'oggetto sociale, i servizi di collegamento marittimo con le isole italiane maggiori, di cui alla lettera c) dell'art. 1 della Legge 20 dicembre 1974, n. 684.

Ai sensi dell'art. 9 della Legge 5 maggio 1989, n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione ventennale, valevole fino al 31 dicembre 2008, stipulata il 30 luglio 1991 tra la Società ed i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni Statali.

Tale convenzione prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore della Società di un corrispettivo annuo di equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa.

La Tirrenia di Navigazione S.p.A. svolge il ruolo di Capogruppo del comparto cabotiero pubblico che include le Società Campania Regionale Marittima - Caremar S.p.A. con sede in Napoli, Sardegna Regionale Marittima - Saremar S.p.A. con sede in Cagliari, Sicilia Regionale Marittima - Siremar S.p.A. con sede in Palermo e Toscana Regionale Marittima - Toremar S.p.A. con sede in Livorno, nonché l'Adriatica S.p.A. con sede in Venezia, di cui ha acquisito l'intero pacchetto azionario nel febbraio del 1999.

Il bilancio al 31 dicembre 1999 è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127, emanato in attuazione della IV e della VII Direttiva CEE.

Come nei precedenti esercizi sono state inoltre applicate le "Norme sulla redazione del bilancio e delle tavole di analisi patrimoniale, economica e finanziaria della gestione" definite in modo uniforme per tutte le aziende (manifatturiere e di servizi) del settore industriale del Gruppo IRI.

L'applicazione delle disposizioni contenute nei citati articoli 2423 e seguenti del C.C. non ha determinato alcuna incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e delle situazioni aziendali e pertanto non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse.

Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore determinati esclusivamente dall'applicazione di norme tributarie.

L'assenza di operazioni societarie straordinarie consente, in linea generale, la comparabilità dei dati dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente.

È stato predisposto anche il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1999, redatto in osservanza al citato D.Lgs 9 aprile 1991 n. 127.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del bilancio 1999, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati negli esercizi precedenti.

Con riguardo alla valutazione e rappresentazione in bilancio delle imposte sul reddito, sono stati recepiti – come esposto più avanti – i principi recentemente definiti al riguardo dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto aumentato, per la flotta, degli oneri accessori e finanziari derivanti dall'impiego di capitale nel periodo che precede la loro utilizzazione ed eventualmente rettificato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo – come sopra determinato – delle immobilizzazioni immateriali e materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità. In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalla convenzione stipulata con lo Stato, che ha altresì considerato il presunto valore residuo delle navi.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta del 50% nell'anno di entrata in esercizio del cespite.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

I beni in leasing sono contabilizzati sulla base della normativa civilistica in vigore tramite addebito a conto economico dei canoni di locazione nel rispetto del principio di competenza temporale.

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritti al costo di acquisto. Per quanto concerne le partecipazioni, in caso di perdite ritenute durevoli il costo viene svalutato proporzionalmente alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

I dividendi delle Società controllate vengono accertati per competenza in base alle deliberazioni adottate dai rispettivi organi sociali, mentre i dividendi delle altre Società partecipate vengono rilevati secondo il criterio di cassa.

RIMANENZE

Sono iscritte al costo di acquisto, calcolato con il metodo LIFO a scatti annuali. Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al citato costo, questo è allineato a tale minore valore.

CREDITI E DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tener conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultrannuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti).

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Tra i disaggi di emissione ed oneri simili su prestiti vengono iscritte le commissioni *una tantum* sostenute per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine. Le somme sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il tasso effettivo degli stessi.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui ai decreti di ammissione ai benefici previsti dalle Leggi 361/82, 234/89 e 132/94 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi. La posta viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione fissato dalla norma di riferimento (12 anni per la Legge 361/82; 8,5 anni per le leggi successive); eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ED ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La Società, a partire dal bilancio al 31 dicembre 1999, applica il principio contabile n. 25 emesso nel corso dell'anno dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri in materia di imposte, al fine del pieno rispetto del principio della competenza.

Le passività per imposte differite, iscritte nel "Fondo imposte", si riferiscono a imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le passività per "imposte differite" venivano già rilevate con questa metodologia nei precedenti esercizi.

Le attività per imposte anticipate, iscritte nella voce "Altri crediti", sono relative a imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

Le "imposte anticipate" vengono rilevate per la prima volta nell'esercizio 1999. La rilevazione di tali attività si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

L'introduzione del nuovo principio contabile ha determinato un effetto positivo sul conto economico di complessive 3.659 lire milioni, di cui 213 sotto forma di minori imposte sul reddito e 3.446 iscritte tra i proventi straordinari in quanto riferite a partite di esercizi precedenti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Includono gli stanziamenti appostati per fronteggiare le perdite e gli oneri che risultano certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare o la data di sopravvenienza siano indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite;

- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il fondo rischi su cessioni, costituito a fronte delle plusvalenze realizzate dalle Società del Gruppo a seguito di cessioni intergruppo di immobilizzazioni; il fondo viene utilizzato con riferimento al progredire degli ammortamenti o all'eventuale vendita a terzi del cespite.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato secondo il disposto dell'art. 2120 del C.C. sulla base delle indennità maturate a tutto il 31 dicembre dai dipendenti in servizio a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte.

PARTITE IN MONETA ESTERA SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"

Sono iscritte al cambio in vigore alla data in cui sono state compiute le sottostanti operazioni. L'eventuale saldo negativo delle differenze rispetto alla loro valutazione ai cambi correnti di fine esercizio (cambi medi del mese di dicembre) è accantonato al fondo oscillazione cambi.

L'eventuale saldo positivo delle differenze determina la riduzione del fondo medesimo, se esistente; la parte eccedente non è rilevata contabilmente.

Pur in presenza del nuovo principio contabile sul trattamento delle operazioni in moneta estera, in considerazione della scarsa significatività delle partite soggette a rischio di cambio, si è ritenuto di applicare il criterio sopra esposto, come nei precedenti esercizi.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie personali iscritte nei conti d'ordine ineriscono a quelle concesse a favore di terzi per debiti o altre obbligazioni altrui; sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Le garanzie reali si riferiscono a garanzie concesse in relazione a debiti propri e sono valorizzate in base all'ammontare residuo dei debiti garantiti.

Gli impegni di acquisto riguardano i contratti in corso per l'acquisto di immobilizzazioni e sono determinati con riferimento alla parte non ancora eseguita alla data di bilancio. Gli impegni di vendita ineriscono a contratti conclusi nell'esercizio per cessioni di immobilizzazioni non ancora avvenute e sono valorizzati sulla base dei corrispettivi concordati.

I beni in leasing sono iscritti per un importo pari all'ammontare nominale dei canoni residui, aumentato del valore di riscatto dei beni.

I beni di terzi presso la Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso di titoli, al valore nominale.

* * *

Nelle pagine seguenti vengono espresse le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 1999 (e quelle relative all'esercizio 1998). Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in milioni di lire.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI****1.495.682 1.605.709****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****896****712**

Rispetto al precedente esercizio espongono complessivamente un incremento di 184. Nell'esercizio sono state rilevate nuove acquisizioni di software (54), appostate tra i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno; di spese per migliorie su immobili di terzi (183) e di immobilizzazioni in corso ed acconti (239) relative a software e a migliorie su immobili di terzi.

Il periodo di utilità economica definito per il calcolo degli ammortamenti è pari a quattro anni per il software; alla durata del contratto di affitto o della concessione per i costi per migliorie su immobili di terzi.

Il dettaglio della composizione e dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali è riportato nel prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI															
31/12/1998					Variazioni dell'esercizio					31/12/1999					
	Costo	Rivalu- tazioni	Svalu- tazioni	Ammor- tamento	Valore a bilancio	Acquisiz./ Capitalizz.	Ricessi- fiche (1)	Allocazioni Ridiaz. (1)	Svalut. (-) Ripriet. (+)	Ammor- tamento	Costo	Rivalu- tazioni	Svalu- tazioni	Ammor- tamento	Valore a bilancio
Dir. brevetto indus. opere d'ingegno	503			190	313	54	18			132	527			274	253
Immob. in corso ed acconti	18				18	239	(18)				239				239
Altre: - migliorie immobili di terzi	645			264	381	183				159	690			286	404
	1.166	0	0	454	712	476	0	0	0	291	1.456	0	0	560	896
(1) di cui:															
Costo						0					186				
Rivalutazioni						0					0				
Svalutazioni						0					0				
Ammortamento						0					186				
						0					0				

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**1.262.908 1.305.361**

Mostrano complessivamente una riduzione di 42.453. Una evidenza dettagliata dei movimenti delle immobilizzazioni materiali è fornita nel prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI															
31/12/1998						Variazioni dell'esercizio					31/12/1999				
	Costo	Rivalu- tazioni	Svalu- tazioni	Ammor- tam. (1)	Valore a bilancio	Acquisiz./ Capitalizz.	Riclassi- fiche (2)	Alienaz. Ridiaz. (2)	Svalut. (-) Riprist. (+)	Ammor- tam. (1)	Costo	Rivalu- taz. (3)	Svalu- tazioni	Ammor- tam. (1)	Valore a bilancio
Fabbricati industriali	13.705	18.017		10.788	20.934	0	271			956	13.976	18.017		11.744	20.249
Impianti macchinari	1.679.255	94.969		897.132	877.092	0	357.643	91.026		72.992	1.830.624	83.355		843.262	1.070.717
Attrezzature indus. e commerciali	14.751			9.476	5.275	339		120		1.457	12.297			8.259	4.038
Altri beni	14.284			13.348	936	3.433		36		400	16.259			12.327	3.932
Immobiliz. in corso	401.124				401.124	121.018	(358.170)				163.972				163.972
	2.123.119	112.986	0	930.744	1.305.361	124.790	(256)	91.182	0	75.805	2.037.128	101.372	0	875.592	1.262.908
(1) di cui anticipati:				0						0				0	
(2) di cui: Costo Rivalutazioni Svalutazioni Ammortamenti						(257)	210.531								
						0	11.614								
						0	0								
						0	130.963								
						(257)	91.182								
(3) di cui: L. 74/1952 L. 823/1973 L. 576/1975 L. 72/1983 L. 413/1991 3° c. art. 2425 C.C.											121				
											1.000				
											0				
											83.607				
											1.180				
											15.464				
											101.372				

Fabbricati**20.249 20.934**

Il decremento complessivo di 685 è la risultante dell'iscrizione del valore di lavori incrementativi eseguiti sugli immobili (271) e degli ammortamenti dell'anno (956).

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario di acquisto, aumentato del valore dei lavori incrementativi per ristrutturazioni e migliorie, nonché delle rivalutazioni eseguite ai sensi delle Leggi 11 febbraio 1952 n. 74 (121), 19 dicembre 1973 n. 823 (1.000), 19 marzo 1983 n. 72 (252) e 30 dicembre 1991 n. 413 (1.180), al netto delle quote di ammortamento.

L'immobile di Napoli è stato altresì oggetto nell'esercizio 1991 di rivalutazione volontaria per 15.464, al fine di consentire, nei limiti di una assoluta prudenza, che il bilancio desse un quadro più fedele dello stato patrimoniale della Società, ai sensi dell'art. 2425, 3° comma, del Codice Civile, nel testo all'epoca vigente. Fu iscritta corrispondentemente nel Patrimonio netto una riserva da rivalutazione di pari ammontare.

Il periodo di ammortamento dei fabbricati è di 33,33 anni.

Impianti e macchinario**1.070.717 877.092**

La voce, nella quale è iscritto il valore della flotta, evidenzia complessivamente un incremento di 193.625. La variazione scaturisce dall'iscrizione del valore del nuovo traghetto "Vincenzo Florio" (134.397) e delle nuove unità veloci "Scorpio" e "Capricorn" (per complessive 223.246) completate nell'anno; dagli ammortamenti operati nell'esercizio (72.992) e dalla cessione delle cinque unità tipo "poeta" (91.026). La dismissione di dette navi non ha generato effetti economici.

Il valore delle nuove navi include gli oneri finanziari sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio, che ammontano a 6.075.

Il valore dei cespiti è formato dal costo originario, aumentato del valore dei lavori incrementativi, nonché delle rivalutazioni eseguite in base alla Legge 19 marzo 1983 n. 72 (83.355) sulle navi tuttora in patrimonio.

In base alla vita stimata dei cespiti ed in armonia con quanto previsto dalla Convenzione stipulata con lo Stato, il periodo medio di ammortamento delle navi è di circa 20 anni; il periodo di ammortamento delle unità "Guizzo" e "Scatto" è di 15 anni.

Su alcune unità della flotta gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti ottenuti dagli istituti di credito. L'evidenza è fornita nel commento delle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso altri finanziatori".

Attrezzature industriali e commerciali 4.038 5.275

Nel conto sono iscritti i materiali di porto e i mezzi ausiliari di trasporto, nonché le dotazioni di bordo.

La posta evidenzia una riduzione complessiva di 1.237, risultante da acquisizioni di nuovi cespiti per 339; da ammortamenti dell'anno per 1.457; nonché da radiazioni di cespiti aventi un valore residuo di 119.

La vita utile di tali cespiti è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico delle diverse categorie, in accordo con la normativa fiscale.

Al 31 dicembre 1999 si trovavano presso fornitori attrezzature di proprietà della Società per 344. Inoltre, presso le imprese portuali si trovavano alcuni trattori (con valore contabile completamente ammortizzato) concessi in comodato alle stesse.

Altri beni 3.933 936

Il conto, che presenta un incremento di 2.997, comprende: mobili, arredi e macchine d'ufficio; apparecchiature elettroniche; automezzi e beni diversi.

L'incremento complessivo della voce è la risultante di acquisti per 3.433, a fronte di ammortamenti per 400 ed alienazioni di beni con un valore residuo di 36.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate da Finmare in liquidazione opere d'arte per complessive 2.313, alcune delle quali al 31 dicembre risultavano in comodato presso la controllata Adriatica (909), presso i Musei civici veneziani (40) e presso Fedarlinea (71).

La vita utile dei beni compresi in questa categoria è stimata secondo parametri riferiti al deperimento tecnico-economico, in accordo con la normativa fiscale. In particolare: le apparecchiature elettroniche vengono ammortizzate in un periodo di cinque anni; le opere d'arte non sono assoggettate ad ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti 163.971 401.124

La voce espone l'ammontare delle rate contrattuali e degli altri costi sostenuti per la costruzione in corso di tre navi-traghetto miste. Il conto presenta un decremento netto di 237.153, connesso all'entrata in flotta di alcune unità nel corso del 1999.

Gli oneri finanziari sostenuti e capitalizzati nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni in corso ed acconti ammontano a 3.425.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

231.878 299.636

Le immobilizzazioni finanziarie si riducono complessivamente di 67.758.

Nel prospetto di dettaglio che segue vengono presentate la composizione e le variazioni delle partecipazioni.

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

[illegible]

Partecipazioni in imprese controllate

126.653 33.892

Il conto presenta una variazione in aumento di 92.761, corrispondente al valore contabile di Adriatica di Navigazione S.p.A., il cui intero pacchetto azionario è stato acquisito nel corso del 1999. Il costo di acquisto di 99.511, come determinato da valutatore indipendente, è stato oggetto di una svalutazione di 6.750, per tenere conto della diminuzione di patrimonio netto della Società di ammontare corrispondente ai dividendi dell'esercizio 1998, incassati dalla Tirrenia e rilevati tra i proventi finanziari dell'esercizio.

Una valorizzazione effettuata sulla base della quota di spettanza del patrimonio netto – in luogo di quella del costo – evidenzierebbe al 31 dicembre 1999 una differenza negativa di 5.549, che aumenta a 11.947 se si tiene conto delle delibere di distribuzione dei dividendi rilevati per competenza.

ELENCO PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

	Capitale	Patrimonio netto (1)	Utile (perdita) (1)	Quota di partecip. (%)	Corrispondente p.n. di bilancio (A)	Valore di carico (B)	Eccedenze (B-A)
Partecipazioni in imprese controllate:							
- Adriatica S.p.A. Venezia	46.937	85.330	5.364	100,00	85.330	92.761	7.431
- Caremar S.p.A. Napoli	10.500	13.467	423	51,49	6.934	6.704	-
- Saremar S.p.A. Cagliari	2.500	11.982	597	51,00	6.111	5.651	-
- Siremar S.p.A. Palermo	14.740	30.127	1.401	51,49	15.512	14.402	-
- Toremar S.p.A. Livorno	10.600	14.016	49	51,49	7.217	7.135	-
						126.653	

(1) risultante dal bilancio al 31/12/1999